

ad essi spettavano sovra i loro bottini o le loro negoziazioni. Ciascuna nazione era una repubblica assoluta; i funzionarii non percepivano verun emolumento. Si conferivano gl' impieghi a quelli che ne parevano più degni e a perderli bastava una cattiva azione qualunque.

I Mohawki si riputavano superiori a tutti gli altri popoli, come lo prova il lor nome di *ongue-honwe* ossia uomini che sorpassano tutti gli altri. Obbedivano alla loro autorità tutte le tribù indiane vicine e pagavano loro un tributo annuale di *wampum* (1) ch'essi esigevano, non in ragione del suo valore, ma come un contrassegno glorioso della loro superiorità.

Gli affari dell'intera nazione venivano discussi in una assemblea generale o convegno di sachem che ordinariamente tenevasi a Onondaga (2), città posta nel centro del loro paese. Quando volevano intendersi coi coloni inglesi, i capi si trasferivano in Albany.

I Mohawki per aumentare la loro popolazione seguivano il costume dei Romani, incoraggiando cioè ad incorporarsi con essi i popoli delle altre nazioni. I Tuscarora, di cui già si fece menzione, non che i *Coweta* o *Creechi* vi vennero per tal modo adottati. Dopo le loro vittorie, quando aveano spenta la loro sete di vendetta colla tortura o la morte di taluno dei prigionieri, trattavano il resto come alleati, e siccome non era permessa nel lor territorio veruna specie di schiavitù, veniano i cattivi naturalizzati tra le loro famiglie con atto di adozione.

I giovani che voleano procacciarsi fama con qualche azione brillante contra il nemico, apprestavano un banchetto di carne di cane, e tutti quelli che vi prendevano parte erano riguardati come partecipanti all'impresa. Alla vigilia della loro partenza avea luogo altra grande festività alla quale veniano invitati i più distinti guerrieri.

Questi ultimi prendevano posto seduti in due file e colla faccia impiastricciata in orribile forma. Ciascuno alla

(1) Moneta indiana consistente in pezzi di conchiglie rotonde e infilate.

(2) Situata nello Stato di Nuova York centotrentaquattro miglia all'ovest d'Albany. Popolazione nel 1830, cinquemilaseicentossessantotto individui.